

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ANNO A -

IN. IV
(Baks)

P Ro-té-ctor no-ster * á-spi-ce, De-us, et
rés-pi-ce in fá-ci-em Chri-sti tu-i: qui-á
mé-li-or est di-es u-na in átri-is tu-is
su-per míl-li-a. *Ps. Quam di-lécta taberná-*

Guarda, Dio nostro protettore, e considera il volto del tuo Cristo, perché è meglio un giorno solo nella tua casa che mille altrove.

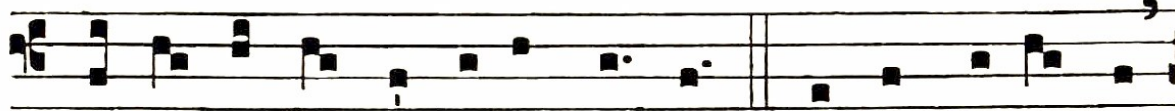
B (X) XIV-XVI. s.

I

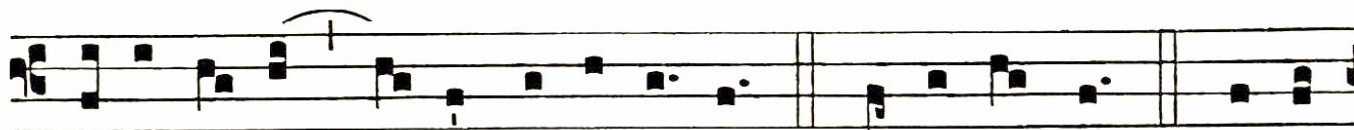
K Y-ri- e * e- lé- i-son. *bis* Chri-ste
e- lé- i-son. *bis* Ký-ri- e e- lé- i-son.
Ký- ri- e e- lé- i-son.

II

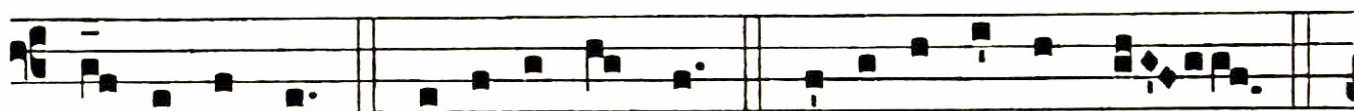
G



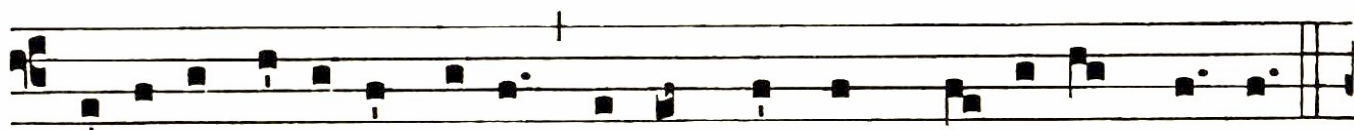
Ló-ri- a in excélsis De- o. Et in terra pax



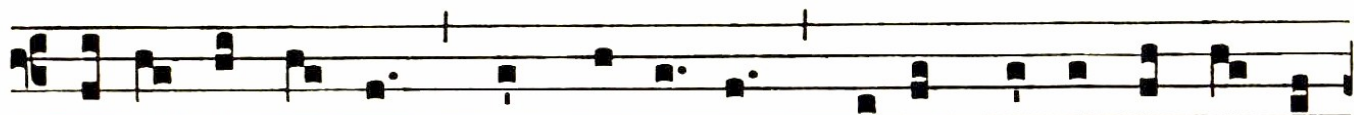
homí-ni-bus bonae vo-luntá-tis. Laudámus te. Be-ne-



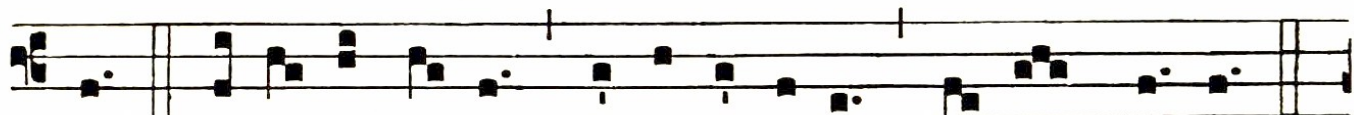
dí-cimus te. Ado-rámus te. Glo-ri-fi-cámus te.



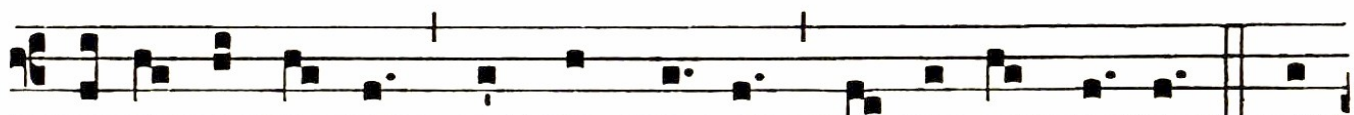
Grá-ti-as ágimus ti-bi propter magnam gló-ri-am tu-am.



Dómi-ne De- us, Rex cae-lé-stis, De- us Pa-ter omní-pot-



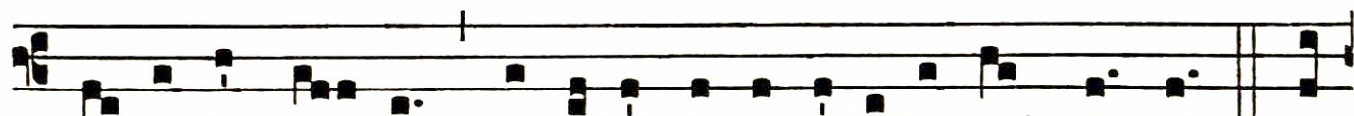
ens. Dómi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te Ie-su Chri-ste.



Dómi-ne De- us, Agnus De-i, Fí-li-us Pa-tris. Qui



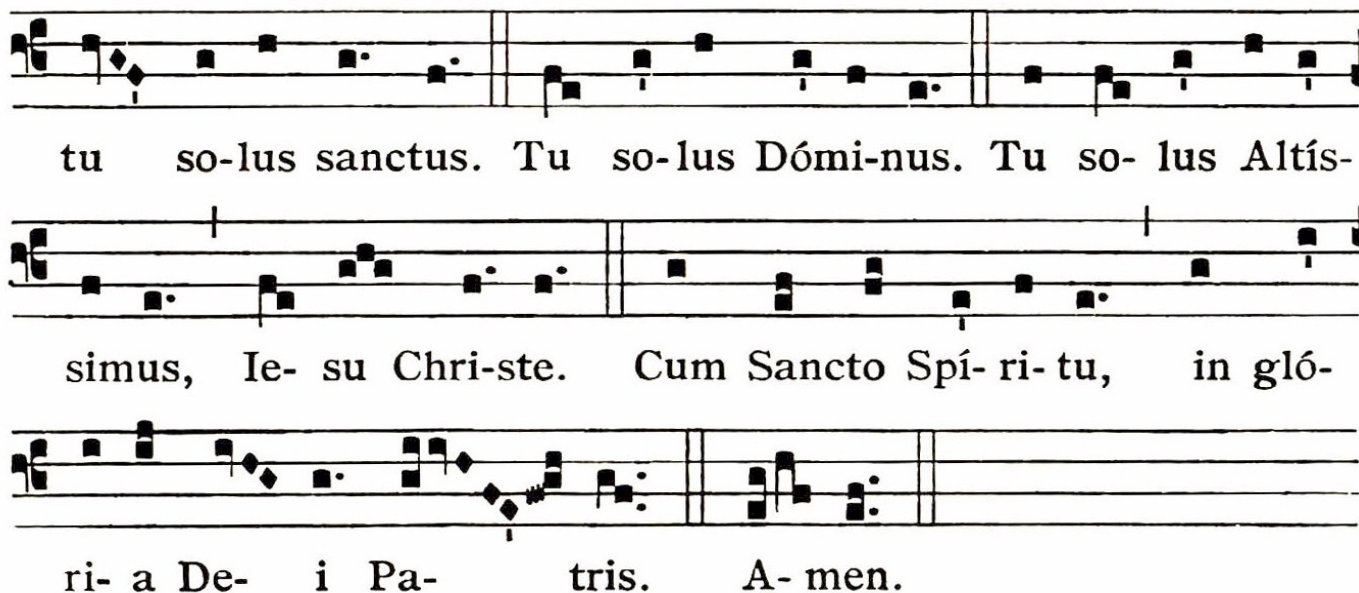
tol-lis peccá-ta mun-di, mi-se-ré-re no-bis. Qui tol-lis



peccá-ta mun-di, súsci-pe depre-ca-ti-ó-nem nostram. Qui



se-des ad déx-te-ram Pa-tris, mi-se-ré-re no-bis. Quóni-am



PRIMA LETTURA

Condurrò gli stranieri sul mio monte santo.

Dal libro del profeta Isaia 56,1.6-7

Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 66)

R. Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. R.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,

perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. R.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. R.

SECONDA LETTURA

I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili per Israele.

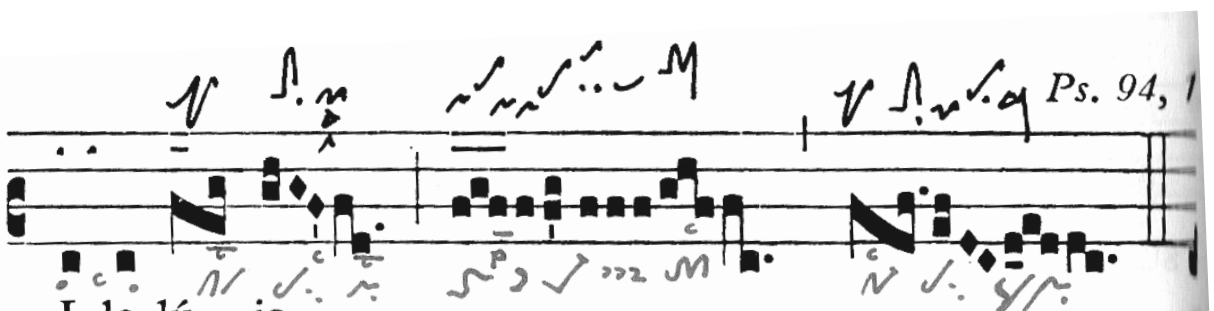
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 11,13-15.29-32

Fratelli, a voi genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (Mt 4,23)

VII
RBCKS
A



L-le-lú-ia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

VANGELO

Donna, grande è la tua fede!

+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 15,21-28)

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidóne. Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore.

Credo Apostolico

(M:Rusconi)

(Assemblea) R Cre - do, Si - gno - re. A - men. Cre - do, Si - gno - re. A - men.

Rit. Credo, Signore, amen! Credo, Signore, amen!

Io credo in Dio, Padre onnipotente,

Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo,

Suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo

nacque da Maria Vergine.

Rit. Credo, Signore, amen! Credo, Signore, amen!

Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,

mori e fu sepolto; discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte;

sali al cielo, siede alla destra

di Dio Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Rit. Credo, Signore, amen! Credo, Signore, amen!

Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne,

la vita eterna. Amen.

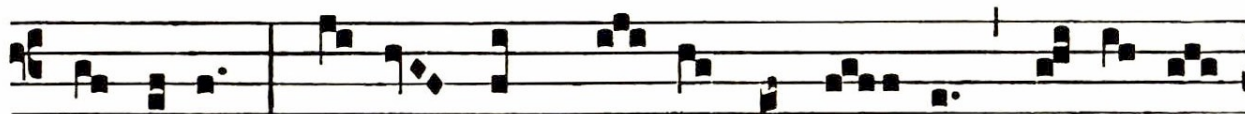
Rit. Credo, Signore, amen! Credo, Signore, amen!

II

S



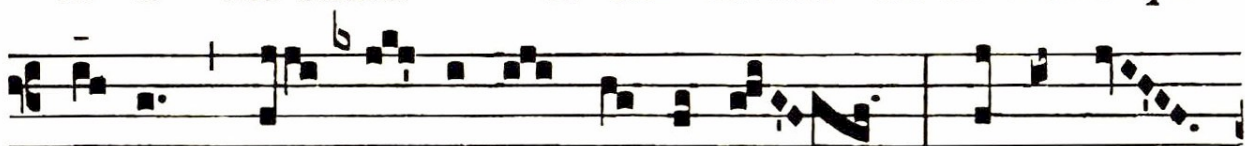
Anctus, * San-ctus, Sanctus Dó-mi-nus De- us



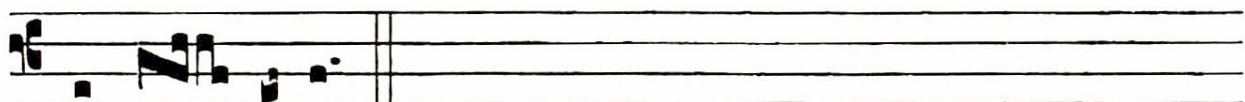
Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cae-li et ter-ra gló-ri-a



tu-a Ho-sánna in ex-cél-sis. Be-ne-díctus qui



ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-ni. Ho-sánna



in ex-cél-sis.

I

A



- gnus De-i, * qui tol-lis pec-cá-ta mundi : mi-



se-ré-re no-bis. Agnus De-i, * qui tol-lis peccá-ta



mun-di : mi-se-ré-re no-bis. Agnus De-i, * qui tol-lis



pec-cá-ta mundi : do-na nobis pa-cem.

V
BCKS
D

Omus me- a, * dō-mus o-ra-ti-ō-nis vo-cá-bi-
tur, di-cit Dómi-nus : in e-a o-mnis, qui pe-
tit, ác-ci-pit : et qui quaerit, ínve-nit, et pulsán-
ti ape-ri-é-tur. T. P. Alle-lú-ia.

La mia casa sarà chiamata casa di preghiera, dice il Signore. In essa chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto

v
S

Alve Regí-na, * ma-ter mi-se-ri-córdi-æ, Vi-ta, dul-
cé-do, et spes nostra, salve. Ad te clamámus, éxsu-
les, fí-li-i Hevæ. Ad te suspi-rá-mus, geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle. E-ia ergo, Advo-cá-ta nostra,
il-los tu-os mi-se-ri-córdes ó-cu-los ad nos convér-te. Et
Je-sum, be-ne-díctum fructum ventris tu-i, no-bis post hoc ex-
sí-li-um osténde. O cle-mens, O pi-a, O
dulcis * Virgo Ma-rí-a.